



## La Torre di Toblin

**ITINERARIO:** ferrata Torre di Toblin

**AREA MONTUOSA:** Dolomiti di Sesto - Tre Cime di Lavaredo

**DIFFICOLTÀ:** sentiero E Ferrata EE

**TEMPO DI PERCORRENZA:** 7h 30m (1h 40m per la ferrata individuale)

**TIPOLOGIA DI SENTIERO:** escursionistico

**RIFUGI DI APPOGGIO:** Rifugio Autonzo (2320m), Rifugio Lavaredo (2344m), Rifugio Locatelli (2405m)

**PUNTO DI PARTENZA:** Misurina

**ACCESSO CARROZZABILE:** dal pedaggio sulla strada che da Misurina porta al Rifugio Auronzo

### RELAZIONE TECNICA:

Obiettivo principale di questa escursione la salita alla Torre di Toblin per mezzo della ferrata posta al suo interno. Il sentiero escursionistico parte all'altezza del pedaggio per il Rifugio Auronzo dalla strada proveniente da Misurina. Si sale su sentiero **101** che inizialmente si presenta su carreggiata ben battuta per poi inoltrarsi all'interno del bosco ai piedi della crosta del Campedelle (2362m) nella Valle Longeres. In circa 1h e 30m si giunge al Rifugio Auronzo (2330m) e si prosegue su sentiero 101 in direzione est aggirando la base sud delle Tre Cime. Forcella Lavaredo e discesa ai bordi della Grava Longa per raggiungere, in 1h, il Rifugio Locatelli (2406m). Sono abbastanza "ristretto" nel descrivere il percorso effettuato per il raggiungimento del Rifugio Lavaredo, questa tipologia di itinerario è già stata da me descritta in modo più tecnico in altre escursioni presenti all'interno di questo archivio escursionistico.

Dal Rifugio Locatelli si segue il sentiero che sale verso nord in direzione del Sasso di Sesto (2539m) tenendo come riferimento il lato destro del sentiero rispetto al Sasso. Oltrepassata questa cima posta di fronte alle Tre Cime ci si trova subito con lo sguardo verso la Torre, il sentiero è ben marcato ma non segnalato da tabelle direzionali. Si arriva così ad un bivio dove noi, tenendo la sinistra, inizieremo a oltrepassare la base della Torre in direzione ovest. Come riferimento nel corretto senso di marcia da tenere per la salita e la discesa dalla Torre sono presenti, in tutto il sentiero, delle piccole frecce colorate di rosso con l'indicazione corretta del percorso da affrontare.

Giunti alla forcella della Torre posta sul lato ovest della stessa si vede la segnaletica che indica il punto di aggancio della ferrata, qualche metro circolare alla Torre e sulla nostra destra ci si trova con il primo tratto di salita con corde metalliche. La prima parte della ferrata è composta da tratti con corda e gradoni rocciosi per poi trovare la presenza delle scalette in ferro che saranno il 70% dell'intero sentiero attrezzato. L'itinerario è spettacolare, la salita si divide in tratti esposti con qualche passaggio dove porre la massima attenzione e inserimenti a camino che si snodano all'interno della massa rocciosa della Torre. Il proseguo della salita è un susseguirsi di cambi direzionali dove è possibile ammirare panoramiche delle più alte e spettacolari cime presenti sul lato nord-ovest rispetto alle Tre Cime. In qualche tratto è consigliabile mantenere una certa attenzione visto che alcune scalinate sono poste distanti l'una dall'altra obbligandoci a brevi tratti di salita su scalinate rocciose con appigli e punti di appoggio quasi millimetrici.

Il tratto finale della salita, una ventina di metri, è quello più esposto all'esterno della parete ma ben equipaggiato dalla scalinata in ferro finale. Si arriva alla cima in circa 1h dal momento di attacco.

Si scende dal versante opposto su sentiero più facile, equipaggiato da corda metallica e leggermente esposto arrivando così nuovamente al Rifugio Locatelli in 40 minuti circa.

Per il ritorno si può scegliere se ripercorrere il sentiero della mattina o se effettuare, sempre dal Rifugio Locatelli, il classico giro delle Tre Cime scendendo sulla base della Grava Longa, risalendo per Forcella Col di Mezzo e da qui, attraversando il Rifugio Auronzo ritornare al punto di partenza.

Bella ferrata, tecnicamente abbastanza difficile con tratti in esposizione ben equipaggiati da scalette in ferro e sicure corde metalliche. In alcuni tratti attraverso i camini interni da porre l'attenzione su possibile caduta di sassi di qualche escursionista in fase di salita sopra di noi. Cosa importante: per il corretto senso di marcia la ferrata va eseguita da sud-ovest con attacco a nord e discesa dalla cima in direzione est.

Stefano